

UNITY IN DIVERSITY III

“Se l’unità delle nazioni non è ancora possibile, noi crediamo che l’unità delle città lo sia”- Giorgio la Pira, Mediterranean Dialogues, 1967

Firenze, 7 novembre 2017 | Roma, 8 Novembre 2017

Evento speciale di apertura: Robert. F. Kennedy Human Rights Annual Gala.

19.00 -Salone dei Cinquecento, Firenze, 6 novembre

Primo giorno, 7 novembre 2017

Salone dei Cinquecento, Palazzo Vecchio, sede del Comune di Firenze

8.30-9.00: Registrazione

Sessione I -Il Mediterraneo, culla del Dialogo.

Il Mediterraneo è stato nel corso dei secoli un crocevia economico, sociale e culturale tra l’Europa, l’Africa e l’Asia; tra l’Est e l’Ovest, il Nord e il Sud. Questa complessità richiede strategie politiche più ampie e una visione universale per affrontare le cause profonde delle nostre problematiche e trasformarle in una opportunità di stabilità e pace. Le città possono essere il vero nucleo di questa strategia sviluppando un network per affrontare e supportare decisioni strategiche a livelli governativi e integrando equità e giustizia sociale nei programmi di sviluppo.

9.00-10.00

Discorso di apertura di Maarten Van Aalderen, corrispondente di “De Telegraaf” e Vice Presidente dell’Associazione Stampa Estera in Italia.

Discorso di benvenuto e intervento del Sindaco di Firenze, **Dario Nardella**.

Intervento di **Staffan De Mistura** – Inviato delle Nazioni Unite e Lega Araba per la Siria. -**contributo video**.

Intervento di **Joan Clos**, Direttore Esecutivo UN HABITAT -**contributo video**.

Intervento di **Mrs. Kerry Kennedy** -Presidente del “ Robert F. Kennedy Human Rights”.

09.45 -11.30

Sessione II – Mediterraneo e Scenari Internazionali

La ricerca di risorse energetiche e naturali e l’accanirsi per il loro controllo nelle società moderne ha portato a crisi sociali ed economiche, cambiamenti climatici, sfruttamento dei

popoli e impoverimento culturale. Di conseguenza assistiamo in tutto il mondo a condizioni di conflitto permanente in relazione al quale il concetto tradizionale di progresso stesso perde il suo significato. Il Mediterraneo sembra incarnare, adesso più che mai, le conseguenze di equilibri fragili ma ancora necessari. Dalle migrazioni alle relazioni tra l'Europa, l'Africa e il Medio Oriente, il Mediterraneo è l'area che, geograficamente, non solo suggerisce ma richiede una strategia basata sul dialogo e su una visione globale. Per queste ragioni la politica, l'economia, l'ambiente, la crescita sociale e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, devono essere differenti punti di vista di una visione generale, per rivedere le relazioni tra l'umanità e il pianeta.

Giorgio La Pira -Il Sindaco del Dialogo oltre i confini.

In collaborazione con La Fondazione Giorgio la Pira.

Contributo video.

Prof. Mario Primicerio, Presidente, Fondazione Giorgio La Pira.

Giovanni Minoli, giornalista. **"Giorgio La Pira e la sua eredità"** .

Dialogo Interculturale

10.15-11.15

Mons. Marcelo Sánchez Sorondo, Cancelliere dell'Accademia Pontificia di Scienze Sociali.

Izzedin Elzir, Imam di Firenze e Presidente di UCOII.

Prof. Saul Meghnagi, Commissario della Gioventù e Educazione del U.C.E.I. -

Pierpaolo Donati, Professore di Sociologia presso l'Università di Bologna. Accademico PASS.

11.15-11.30

*Intervento di **Mario Giro**, Vice Ministro per gli Affari Esteri*

11.30-11.45

Ambiente

Governatore Edmund G. Brown Jr. presenta l' "UNDER 2 MoU" -contributo video.

Veerabhadran Ramanathan, United Nation's Champion of Earth and Distinguished Professor of Climate Sciences, University of California at San Diego. Accademico PASS

“Rischi estremi del cambiamento di clima e dieci soluzioni per proteggere le persone e l’Ecosistema”.

12.00-13.00

Sessione III: Gioventù e Dialogo. Gli Studenti si rivolgono alle comunità locali e ai leaders.

Università di Firenze -*“Professa la Pace, cambia il tuo mondo” -Sviluppo di mezzi TIC (Tecnologia di informazione e di comunicazione) per promuovere la Democrazia e il Dialogo.* Un progetto di Davide Bonaiuti, Benjamin Robson Di Lullo e Francesco Lavanga. Curato da Prof. Silvia Guetta, Professore – Dipartimento di Educazione e Psicologia dell’Università di Firenze, Italia.

Università di New York – Firenze.

“Il Dialogo Interculturale e lo sviluppo del Carattere della Tolleranza”

Eilish Anderson, Qixiu Fu, Ward Hejazi, Feiran Lyu, Nikola Nenkov, Ruoying Tao

La Scuola per il Dialogo Interculturale e Interreligioso – Un progetto nato durante la prima edizione di Unity in Diversity, Novembre 2015. Mons. Andrea Bellandi, Imam Izzedin Elzir, Rav Joseph Levi.

13.00: § Premio La Pira – *L’Eredità del Sindaco Giorgio La Pira 40 anni più tardi. In collaborazione con la Fondazione Giorgio La Pira.*

13.15-14.45: Pausa Pranzo

14.45-17.30: Sessione ‘open talk’ dei Sindaci, “Dialogo cittadino”

Durante questa sessione i Sindaci saranno invitati a discutere i temi affrontati nella mattinata per condividere questioni cruciali e comparare soluzioni.

18.30: Punto d’Incontro in Palazzo Vecchio -Trasferimento alla stazione dei treni

19.33: Partenza per Roma

Secondo Giorno, 8 Novembre 2017

Città del Vaticano, Casina Pio IV

9.00-13.30

Plenaria

I Sindaci saranno invitati a scambiarsi la loro visione relativa i cambiamenti climatici e la dignità umana – dall'esclusione sociale alle forme moderne di schiavitù e traffico umano.

9.00: A cura della Fondazione Giorgio La Pira - proiezione del documentario "Giorgio La Pira. La concretezza dell'utopia", di Vanessa Roghi -La Grande Storia, Rai Tre.

9.15: Discorso di apertura di Marcelo Sánchez Sorondo, Cancelliere dell'Accademia Pontificia di Scienze Sociali.

9.30: Intervento del Sindaco di Firenze, Dario Nardella, e del Comitato di Promotore.

Sessione 'Open Talk' dei Sindaci. 7 minuti di interventi per ciascun Sindaco e 3 minuti per le risposte.

13.30: Pranzo

15.00: Fine della Conferenza.

Partenza.